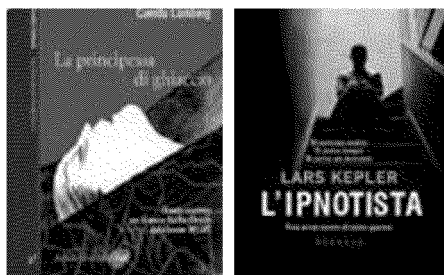


MODA LETTERARIA TITOLI ATTESI

Due gialli svedesi L'invasione gentile dei nuovi Larsson

In libreria *La principessa di ghiaccio* e *L'ipnotista*. L'editor: «Il segreto? Sanno raccontare la società di oggi»



«*La principessa di ghiaccio*» (Marsilio, pagg. 464, euro 18,50) e «*L'ipnotista*» (Longanesi, pagg. 594, euro 18,60)

MASSIMO ARCIDIACONO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

◆ Attesi, oggetto di aste milionarie, preceduti da battage pubblicitari, gli eredi svedesi del noir «stile Larsson» invadono l'Italia in coppia. Oggi, 13 gennaio, tocca a *La principessa di ghiaccio* di Camilla Läckberg, sulla quale punta Marsilio, l'editore che ha venduto un milione e mezzo di copie della trilogia di Millennium. Poi, domani, arriva in libreria l'ancor più atteso *L'ipnotista* (titolo originale *Hipnotisören*), edito Longanesi, autore Lars Kepler, che poi sarebbe lo pseudonimo dei coniugi Alexandra Coelho e Alexander Ahndoril. Due inchieste tostissime, dall'ambientazione fortemente scandinava: una piccola località nel nord (Fjällbacka) per la Läckberg, una gelida Stoccolma per Kepler. Da una parte la scrittrice Erica Falck indaga sulla morte di un'amica d'infanzia, dall'altra è l'ipnotista Erik Maria Bark a fare i conti con un serial killer che ne minaccia la famiglia.

Contesi Erica ed Erik, entrambi stralotti in patria. I diritti dei libri della Läckberg sono stati venduti in 27 Paesi, sei i milioni di copie in Europa e un film già in preparazione. Cinque editori italiani in lizza a maggio per quello di Kepler e traduzioni pronte in una trentina di Paesi. «I due titoli sono molto diversi tra loro, anche se entrambi caratterizzati da vicende private che continuano oltre la soluzione del caso. Attenti, però, non è che i gialli svedesi siano tutti belli» dice Francesca Varotto, l'esperta da 12 anni alla Marsilio che ha "scoperto" Stieg Larsson. «La forza degli svedesi sta nella capacità di descrivere la società di oggi attraverso il giallo, ma sono diventati una moda: i turisti italiani sono cresciuti del 30%. Io sto più attenta nelle scelte e ora guardo alla Danimarca».

